



Comunicato stampa aprile 2021 Slowmove

Segnalazione di due prossimi seminari sul tema della cooperazione transfrontaliera per la mobilità sostenibile:

Seminario 1° di venerdì 30 aprile 2021 tra le ore 10:00 e le ore 13:00 sul tema “La vocazione del territorio di Slowmove per la mobilità sostenibile lungo l'idrovia. L'indotto economico legato alla fruizione turistica e allo sviluppo del settore.”

Seminario 2° di venerdì 7 maggio 2021 tra le ore 10:00 e le ore 13:00 con tavoli di lavoro sul tema “Costruiamo una visione strategica per una mobilità elettrica, connessa, condivisa e multimodale nel territorio di Slowmove”

L' “Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore”, con sede a Cameri nel novarese in Piemonte, quale partner nel progetto Interreg Italia - Svizzera “Slowmove”, ha organizzato due eventi in remoto con partecipazione libera. L'Ente gestisce oggi 16 aree protette del quadrante nordorientale del Piemonte, situate sul territorio di 60 Comuni, posti lungo la riva piemontese del Lago Maggiore e del Ticino fino al confine regionale ed ha una funzione paragonabile, nel Cantone Ticino al “Parco del Piano di Magadino”.

<https://parcodelpiano.ch/>

Tali incontri tratteranno della cooperazione transfrontaliera per la mobilità sostenibile nel contesto Piemonte – Novara e Lombardia, nell'area di intervento di progetto focalizzato sul Ticino inferiore, ed in particolare dell'ente partner di progetto ma anche nel contesto dei rapporti con il Cantone Ticino. Il primo incontro, del 30 aprile, focalizzerà sulla mobilità elettrica lungo l'idrovia in particolare nel settore novarese del fiume Ticino inferiore, in rapporto con il Lago, il fiume, il Parco del Ticino e il Consorzio Villorresi, quale ente di gestione delle vie d'acqua che tramite fiume, Canali e Navigli conducono a Milano. Saranno esaminate e discusse le esigenze, le sinergie da valorizzare e le opportunità di sviluppo economico dei comparti rivieraschi toccati dalla loro fruizione mediante mobilità dolce, sia sull'idrovia sia in combinazione tra corridoi, ferroviari o stradali o ciclistici anche con e-bikes sulle rive del lago, fiume ed alzaie dei canali e Navigli. Temi che possono interessare i settori della promozione economica e del turismo, le amministrazioni pubbliche, enti di gestione di aree protette, fornitori di tecnologie legate alla mobilità elettrica e distributori di energia. A valle dell'incontro si definiranno dei gruppi di lavoro per predisporre idee progettuali future.

Il secondo incontro, 7 maggio, si concentrerà sulla valutazione dei progetti ipotizzati dai gruppi di lavoro formati durante il primo incontro e che insisteranno su Lago Maggiore, fiume Ticino inferiore, Canali e Navigli, riguardando sia il trasporto pubblico che privato, tramite imbarcazioni, automobili e biciclette a trazione elettrica, l'organizzazione di stazioni di ricarica compatibili nel contesto di un sistema di trasporto dolce multimodale e combinato nel territorio del Lago Maggiore e meglio nel settore novarese e lombardo del Ticino inferiore oggetto di esame ed intervento nel contesto del progetto Slow Move. Tali temi possono interessare i settori della promozione economica, del turismo, degli specialisti di equipaggiamenti per mobilità pubblica oltre che dei nuovi sistemi di trasporto a trazione elettrica e, non da ultimo, anche di trasporto nautico, sia privato da diporto che pubblico.

L'obiettivo del progetto Slowmove è definito come segue: “Ponti d'acqua verso il futuro. Lo sviluppo del trasporto lungo il lago Maggiore, il Ticino ed il sistema dei Canali secondo una prospettiva di rispetto ambientale e di incremento del turismo green”.

Il progetto Slowmove persegue:

- il miglioramento delle condizioni di navigabilità di alcuni tratti dell'Idrovia al fine di implementare il percorso di realizzazione di una via d'acqua da Locarno a Venezia che valorizzi i territori che attraversa, rendendoli fruibili con modalità rispettose dell'ambiente;
- lo sviluppo strategico della viabilità ordinaria in modo da rendere più semplice e sicuro l'accesso all'idrovia;
- la messa in rete delle informazioni sui diversi sistemi di trasporto disponibili al fine di rendere più facile ed attraente l'utilizzo dell'Idrovia;
- la possibilità di disegnare una prospettiva di sviluppo di una rete di stazioni di ricarica elettrica per veicoli (auto, bici, natanti) per muoversi su lunghe distanze in modo ecocompatibile;
- alla creazione di nuove strutture ricettive.

All'evento parteciperanno anche l'Associazione Locarno - Milano - Venezia con sede a Locarno, quale capofila svizzera, assieme al capofila italiana Provincia di Novara, oltre agli altri partner di progetto, tra i quali il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi di Milano (ente che gestisce i canali irrigui e navigabili lombardi), la Regione Lombardia e la Regione Piemonte.

Obiettivo finale è quindi quello di mappare, in modo circoscritto alle aree parco piemontese, lombardo e della provincia di Novara le connessioni-infrastrutture relative alla mobilità sostenibile ed elettrica, individuare così le carenze e le mancanze al fine di creare, in modo coordinato e condiviso, nuove schede progettuali per partecipare a bandi di finanziamento futuri, europei e non solo.